

UN AIUTO ALLE STRATEGIE DEL GOVERNO POTREBBE VENIRE DALLA RIPRESA DELL'INFLAZIONE

# Attenti al Pil: con lo 0,1% in più manovra scontata di 500 milioni

L'aggiustamento da 3,4 miliardi si basa su una crescita dello 0,8%

0,9

**per cento**  
Con questo  
livello  
di crescita  
del Pil  
si avrebbe  
una manovra  
ridotta  
di 500 milioni

1

**miliardo**  
La cifra  
che il governo  
conta  
di recuperare  
dalla lotta  
all'evasione  
fiscale

**PAOLO BARONI**  
ROMA

L'impegno, messo nero su bianco nel Rapporto sui fattori rilevanti inviato a Bruxelles assieme alla lettera di Padoan, resta immutato: quest'anno l'Italia si impegna a ridurre il rapporto deficit/Pil dal 2,3% indicato nella legge di bilancio al 2,1%. Che questo poi si traduca a tutti gli effetti nella necessità di varare una manovra correttiva da 3,4 miliardi non è scontato.

Potrebbe essere più bassa. Dipende dall'andamento del Pil. E per questo nelle stanze del governo si aspetta con grande attenzione la diffusione da parte dell'Istat delle stime preliminari sul quarto trimestre del 2016 prevista per martedì 14. Se infatti la crescita dell'anno passato si attestasse sullo 0,9% contro lo 0,8% fin qui stimato dal governo potrebbe scattare uno sconto pari a circa mezzo miliardo. Insomma, per effetto della maggiore ricchezza prodotta e dell'effetto trascinarsi sul 2017, anziché 3,4 miliardi il Tesoro dovrebbe recuperarne meno di 3. Già a dicembre l'Istat aveva dato per scontato un Pil in salita dello 0,9% e sulla stessa cifra si è attestata la Banca d'Italia. Ancora nei giorni scorsi il Centro studi Ref ha confermato che nel 2017 la crescita «resta in linea col biennio

precedente, poco al di sotto dell'1%».

«Riteniamo che l'obiettivo di un incremento del Pil dell'1% sia confortato dall'andamento dell'economia», ha spiegato ieri all'Adn Kronos il vicesegretario all'Economia, Enrico Morando. Ed è anche per questo che «sia sul versante dei tagli alla spesa che su quello delle entrate individueremo interventi che non abbiano un impatto significativo sulla crescita. E ciò anche perché solo da un miglior andamento del Pil può venire un sollievo ai conti pubblici».

## L'effetto inflazione

Un altro aiutino potrebbe venire poi dall'inflazione, che a gennaio dopo mesi di calo è tornata a salire mettendo a segno un +1%. La Bce ha espresso molta cautela sul fatto che i prezzi possano continuare a crescere in maniera significativa ma se il trend venisse confermato i nostri parametri potrebbero migliorare ulteriormente visto che in questo modo salirebbe anche Pil nominale (Pil reale + inflazione) su cui si calcola sia il rapporto col deficit e col debito.

Secondo lo schema previsto dal ministro dell'Economia l'aggiustamento dei conti dovrebbe avvenire per un quarto con tagli alla spesa (intervendendo sugli acquisti della Pa e dei grandi enti e

sforbiciando alcuni crediti di imposta che si sono dimostrati poco efficaci) e per i restanti tre quarti attraverso nuove entrate.

## Gdo nel mirino

In questo caso si pensa di recuperare circa un miliardo dalla lotta all'evasione e poi di aumentare le accise su tabacchi e carburanti ma anche di ritoccare alcuni bolli e le imposte ipotecarie. Ieri Morando ha ricordato che «reverse charge e split payment già adottate in alcuni settori hanno dato risultati significativi ed ora cercheremo di capire perché la Ue ha bocciato il loro utilizzo in altri comparti e se sarà possibile ampliare tali meccanismi». Dal che si deduce che al Mef hanno rimesso nel mirino la grande distribuzione, settore dove i volumi dell'Iva sono particolarmente elevati e che nel 2014 venne «graziata» da Bruxelles.

Partendo da una manovra da 3,4 miliardi vengono così ipotizzati 8-900 milioni di euro di tagli selettivi e circa 2,5 miliardi di maggiori entrate. Se di qui al varo del Def (aprile) l'economia andasse oltre le ultime previsioni del governo si potrebbe concretizzare lo sconto da mezzo miliardo. Il che vorrebbe dire ridurre del 15% l'intera manovra o poter calibrare ancor meglio gli interventi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

